



Provincia
di Modena

Verbale n. 96 del 19/03/2013

Oggetto: TUTELA E SVILUPPO DELLA FAUNA ITTICA. AGGIORNAMENTO DELLE ZONE DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE DI PESCA E DELLA DISCIPLINA PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA IN PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE

Pagina 1 di 4

GIUNTA PROVINCIALE

Il 19 MARZO 2013 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 6 membri su 8, assenti 2. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
MALAGUTI ELENA	Assessore provinciale	Assente
ORI FRANCESCO	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Assente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 96

TUTELA E SVILUPPO DELLA FAUNA ITTICA. AGGIORNAMENTO DELLE ZONE DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE DI PESCA E DELLA DISCIPLINA PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA IN PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE

Oggetto:

TUTELA E SVILUPPO DELLA FAUNA ITTICA. AGGIORNAMENTO DELLE ZONE DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE DI PESCA E DELLA DISCIPLINA PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA IN PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE

L'art. 10 della legge regionale 7/11/2012 n° 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne" prevede che la Provincia, sentita la commissione ittica locale, istituisca nei corsi d'acqua o in parte di essi zone di tutela della fauna ittica identificate come "zone di ripopolamento e frega", "zone di protezione integrale", "zone di protezione delle specie ittiche" e "zone a regime speciale di pesca".

L'art. 27, comma 3), della citata L.R. 11/2012 prevede che fino all'approvazione del nuovo Piano ittico Regionale continuano ad avere efficacia le previsioni contenute nel Piano Ittico Regionale 2006-2010 approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n° 107 del 3/04/2007, nei relativi Piani ittici provinciali, nonché i procedimenti amministrativi di attuazione dei medesimi piani.

La Provincia di Modena ha disciplinato la pesca nelle acque di sua competenza ai sensi della normativa regionale con atto deliberativo di Giunta Provinciale n° 23 del 25/01/2011.

Nel corso del biennio 2011 - 2012 sono state acquisite nuove ed ulteriori informazioni relative allo status dell'ittiofauna provinciale, conseguite grazie alle attività di monitoraggio previste dal Piano Ittico Provinciale e condotte secondo un piano annuale dal personale tecnico della U.O. Programmazione Faunistica in collaborazione con le Guardie Giurate Ittiche dell'Associazione Pesca ed Attività Subacquee (A.P.A.S.) sezione di Modena.

Sono inoltre pervenute alla Provincia di Modena, da parte di società di pesca sportiva ed Amministrazioni comunali, alcune proposte di modifica all'ordinamento della pesca. Altre ipotesi di modifica sono state formulate dalla U.O. Programmazione Faunistica sulla base delle esperienze gestionali degli ultimi anni, delle segnalazioni della Polizia Provinciale e delle Guardie Giurate Ittiche nonché delle risultanze dei campionamenti ittici effettuati.

La Commissione ittica del Bacino del Fiume Panaro, istituita ai sensi della L.R. 11/93, ha valutato positivamente gli esiti del progetto "gestione associata dei servizi al pescatore e valorizzazione della pesca in tre ZRSP del territorio provinciale" proponendone la messa a sistema nelle pratiche gestionali della pesca in provincia di Modena e l'estensione ad ulteriori tratti di corsi d'acqua come riscontrabile dal verbale della seduta tenutasi in data 10/12/2012 e registrato agli atti con prot. 120297.

La Commissione Ittica Locale dei bacini del Panaro e Secchia modenese, istituita ai sensi della L.R. 11/2012 in sostituzione della Commissione ittica del Bacino Panaro, in collaborazione con la U.O. Programmazione faunistica, constatata la necessità di reperire nuove risorse per riportare la gestione della pesca nelle acque interne provinciali su livelli più consoni con le attuali necessità legate alla conservazione delle specie ittiche, alla tutela degli habitat acquatici e alla valorizzazione delle attività connesse alla pesca, ha elaborato il progetto pilota "Ambiti territoriali per la gestione della pesca (A.T.P.)". Valutati gli obiettivi e le modalità applicative di detto progetto come strettamente finalizzati alla tutela della fauna ittica ed alla valorizzazione della pesca, la Commissione ittica locale ha approvato il progetto di durata quinquennale esprimendo, nella seduta del 4/03/2013, voto favorevole all'unanimità.

Per quanto sopra esposto si rende necessaria una revisione e il contestuale aggiornamento dell'ordinamento della pesca sul territorio provinciale, adeguandolo alle nuove esigenze gestionali e di tutela della fauna ittica.

Si ritiene altresì opportuno integrare, onde fornire al pubblico un più semplice ed organico accesso alle disposizioni che regolamentano la pesca sul territorio provinciale, tutte le disposizioni inerenti la disciplina della pesca sul territorio della Provincia di Modena in un unico atto, denominato “Calendario Ittico Provinciale”.

Le proposte di modifica sono state valutate dalla Commissione Ittica Locale, istituita ai sensi della L.R. 11/2012, la quale ha espresso all’unanimità parere positivo nella seduta tenutasi in data 04/03/2013, come riscontrabile dal verbale di detta seduta assunto agli atti con prot.27475 del 11/03/2013.

La bozza del Calendario ittico, così come approvata dalla Commissione ittica locale, è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Sviluppo dell’economia ittica e delle produzioni animali per opportuna conoscenza ed eventuali osservazioni con nostra nota prot. 26465 dell’8/03/2013.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Valorizzazione dell’agroalimentare e del territorio, Dott.ssa Paola Vecchiati.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell’articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni enunciate in premessa, le modifiche alla disciplina relativa all’esercizio della pesca in provincia di Modena, già approvata con atto deliberativo della Giunta Provinciale n° 108 del 23/03/2010, così come descritto nel documento “Disciplina per l’esercizio della pesca nelle acque della provincia di Modena. Calendario Ittico Provinciale valevole a partire dal 31/03/2013”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di rendere pienamente operative le modifiche di cui al documento allegato a partire dalle ore 05.00 del giorno 31/03/2013;
- 3) di dare atto che le disposizioni contenute nel documento allegato sostituiscono interamente quanto contenuto nell’atto deliberativo della Giunta Provinciale n° 23 del 25/01/2011;
- 4) di incaricare la U.O. Programmazione Faunistica di provvedere a darne adeguata informazione agli interessati;
- 5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente

Il Segretario Generale

EMILIO SABATTINI

GIOVANNI SAPIENZA



Provincia di Modena

DISCIPLINA PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE DELLA PROVINCIA DI MODENA CALENDARIO ITTICO PROVINCIALE 2013

Valevole a partire dal 31/03/2013

Art. 1

Nelle acque provinciali la pesca è disciplinata per la conservazione della fauna ittica, in base alla normativa vigente e secondo le linee d'indirizzo contenute nella L.R. 11/2012, nella Carta Ittica Regionale, nel Piano Ittico Regionale e nel Programma Ittico annuale.

Art. 2

Ai sensi della L.R. 11/2012, art. 10, l'ordinamento della pesca sul territorio provinciale si compone di:

- 1) istituzione di zone di ordinamento della pesca, di cui al successivo art. 4, così suddivise:
 - a. Zone di Ripopolamento e Frega (**ZRF**) e Zone di Protezione della Fauna Ittica (**ZPFI**), nelle quali la pesca è vietata, ma sono ammesse attività di ripopolamento e cattura della fauna ittica;
 - b. Zone di Protezione Integrale (**ZPI**), nelle quali sono vietate sia l'attività di pesca che le attività di ripopolamento e cattura della fauna ittica;
 - c. Zone a Regime Speciale di Pesca (**ZRSP**), nelle quali l'attività di pesca è disciplinata con finalità di tutela della fauna ittica e valorizzazione della pesca, secondo modalità specifiche per ognuna di esse, con provvedimenti ulteriormente limitativi delle disposizioni contenute nelle normative regionali;
- 2) disposizioni aggiuntive, vigilanza violazioni e sanzioni di cui ai successivi articoli 5 e 6.

Art. 3

Gli elementi dell'ordinamento della pesca di cui al precedente art. 2 sono di seguito descritti.

Per quanto non espressamente previsto da tali provvedimenti i pescatori devono attenersi alle normative regionali vigenti.

Art. 4 (ZONE DI ORDINAMENTO DELLA PESCA)

1. ZRSP AMBITI TERRITORIALI PER LA GESTIONE DELLA PESCA (ATP)

In applicazione del progetto sperimentale "Ambiti territoriali per la gestione della pesca" l'intero territorio provinciale è suddiviso in cinque ZRSP "Ambiti territoriali per la gestione della pesca" (ATP), delimitati come da cartografia allegata al presente atto, come di seguito denominati e disciplinati:

Denominazione e disposizioni specifiche per le singole ZRSP "Ambiti territoriali per la gestione della pesca"

- ATP 1 "ZRSP Alto Secchia modenese"

Nelle acque di cat. D della ZRSP "ATP 1" è consentito pescare unicamente con amo a dardo singolo o multiplo (ancoretta) privo o privato di ardiglione;

- ATP 2 "ZRSP Alto Scoltenna"

In tutte le acque della ZRSP "ATP 2" è consentito pescare unicamente con amo a dardo singolo o multiplo (ancoretta) privo o privato di ardiglione;

- ATP 3 "ZRSP Leo, basso Scoltenna e sinistra Panaro"

Nelle acque di cat. D della ZRSP "ATP 3" è consentito pescare unicamente con amo a dardo singolo o multiplo (ancoretta) privo o privato di ardiglione;

- ATP 4 "ZRSP Destra Panaro"

- ATP 5 "ZRSP Acque di categoria B e di bonifica"

In tutte le acque della ZRSP "ATP 5" sono valide le seguenti disposizioni particolari:

Protezione della carpa

In tutte le acque della ZRSP "ATP5" è obbligatorio il rilascio immediato nel sito di cattura degli esemplari appartenenti alla specie carpa (*Cyprinus carpio*) di peso uguale o superiore agli 8 Kg.

Disposizioni per l'esercizio della pesca notturna alla carpa

Viene denominata "Carp Fishing" e quindi autorizzata per il periodo notturno, in deroga agli orari previsti per l'esercizio della pesca dalla DGR 3544 del 27/7/93, la pesca esercitata nel rispetto delle seguenti disposizioni e tramite l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- la pesca notturna alla carpa mediante la tecnica del carp fishing è consentita unicamente all'interno di aree autorizzate, localizzate esclusivamente in acque di categoria B, nel rispetto dei periodi annuali di divieto di pesca alla carpa;
- il limite quantitativo di utilizzo delle pasture è di kg 2 di pastura nell'arco delle 24 ore;
- è vietato l'utilizzo di mais crudo e di farine di origine animale o composti contenenti sangue;
- è consentito l'uso di sole esche tipo "boiles" la cui composizione non deve contenere farine di origine animale, composti contenenti sangue o collanti a base chimica, è consentito l'utilizzo di digeribilizzanti (aminoacidi), le boiles devono essere innescate con "hair rig", è vietato l'innescare sull'amo;
- è consentito unicamente l'uso di massimo tre (3) canne di lunghezza non superiore ai 13' (3,90 m);
- è vietato l'utilizzo di amo a gamba lunga tipo "bent hook";
- è obbligatorio il rilascio del pescato ed è obbligatorio l'utilizzo di pomata cicatrizzante;
- è obbligatorio l'uso di un guadino capiente a sezione triangolare e privo di materiale rigido alla base, e di un materassino imbottito o gonfiabile di dimensioni non inferiori a 1 m X 1,5m sul quale appoggiare il pescato per eseguire le operazioni di slamatura;
- è vietato l'uso di sacche di mantenimento;
- durante l'attività di pesca esercitata in deroga agli orari stabiliti dalla D.G.R. 3544 del 27/07/1993, è vietata la pesca e la detenzione di qualsiasi altra specie ittica eccetto le specie alloctone che non possono essere reimmesse in acqua;
- è vietato l'utilizzo di barchini radiocomandati, salvo per lo svolgimento di gare autorizzate se previsto dal regolamento, esclusivamente per la pasturazione;
- i pescatori devono attenersi ai limiti delle postazioni e alla relativa capienza indicata sulle tabelle apposte sul terreno;
- è consentito l'attendamento, salvo diverse disposizioni dei comuni territorialmente competenti, da un'ora prima del tramonto ad un'ora dopo l'alba. L'utilizzo di tende durante le ore diurne è consentito in caso di maltempo o condizioni di forte insolazione.

Disposizioni per l'esercizio della pesca in movimento tramite l'utilizzo di ciambelle galleggianti (belly boat)

- La pesca in movimento tramite l'utilizzo di ciambelle galleggianti, note come "belly boat", è consentita unicamente all'interno di aree autorizzate localizzate esclusivamente in acque di categoria B, e previo parere del Comune territorialmente competente e del gestore idraulico;
- all'interno di dette aree l'entrata e l'uscita dall'acqua può avvenire unicamente dai punti di alaggio appositamente identificati;
- la pesca in movimento tramite belly boat può essere esercitata unicamente da pescatori in possesso di idonea copertura assicurativa;
- è obbligatorio l'utilizzo di belly boat dotati di minimo due camere d'aria separate o una camera d'aria più seduta in foam (fat cat);
- è obbligatoria per ciascun pescatore la dotazione di un giubbotto salvagente omologato CE con portata minima di 100 N, tale giubbotto deve essere correttamente indossato ed allacciato prima di entrare in acqua. E' inoltre obbligatorio chiudere i wader all'altezza del bacino con una cintura;
- è consentito l'utilizzo di pinne, con esclusione di qualunque altro mezzo di locomozione
- è consentita unicamente la pesca in modalità no kill, con esclusivo utilizzo di esche artificiali ed amo privo o privato di ardiglione. Il pesce catturato deve essere immediatamente reimpresso;
- l'utilizzo di nasse è consentito unicamente durante lo svolgimento di gare autorizzate; il pesce può essere trattenuto esclusivamente per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle operazioni di pesatura e successivamente reimpresso;

Durante lo svolgimento di manifestazioni agonistiche è obbligatoria la presenza di personale abilitato al soccorso in acqua e munito di barca di appoggio, la cui presenza deve essere garantita per tutto lo svolgimento della manifestazione a cura della società organizzatrice.

Divieto temporaneo di pesca nelle acque della "ZRSP ATP 5"

Sull'intera rete dei canali del consorzio di bonifica Burana e del consorzio di bonifica Emilia Centrale, con eccezione del canale Diversivo di Burana nel tratto compreso fra ponte Quattrina (Comune di Finale Emilia) ed il confine con la Provincia di Ferrara, a partire dalle ore 07.00 del 1 Novembre e fino a completo reinvaso, è vietato l'esercizio dell'attività di pesca in canali o loro parti aventi profondità dell'acqua inferiore o uguale a cm 100; in tutto il corso del canale Cavo Lama è vietato l'esercizio dell'attività di pesca nel periodo compreso fra le ore 07.00 del primo lunedì di Novembre e le ore 18.00 del 28 Febbraio. Tali divieti non si applicano alle attività agonistiche regolarmente autorizzate.

Disposizioni valide per tutte le ZRSP “Ambiti territoriali per la gestione della pesca”

In tutte le ZRSP “Ambiti territoriali per la gestione della pesca” sono valide le seguenti disposizioni:

Contributo ittiogenico e servizi

Fatto salvo il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. 11/2012 per l'esercizio della pesca, l'attività di pesca all'interno di ciascuna ZRSP “Ambiti territoriali per la gestione della pesca” è subordinata altresì al possesso di un permesso di pesca consistente nella ricevuta di pagamento di un contributo ittiogenico e servizi i cui importi, interamente e specificamente destinati al finanziamento di attività di tutela e conservazione di habitat acquatici e specie ittiche e di attività di gestione, valorizzazione e promozione della pesca sono come di seguito stabiliti:

attività di pesca in singola ZRSP “ATP”: 8,00 euro;

attività di pesca in tutte le ZRSP “ATP” del territorio provinciale: 15,00 euro;

Il pagamento deve essere eseguito mediante:

- bollettino postale sul c/c postale n° 14787410 intestato all'Amministrazione Provinciale di Modena oppure
- bonifico bancario sul conto di Tesoreria presso Unicredit Banca, IBAN: IT 48 D 02008 12930 000003189179

In entrambi i casi devono essere indicati i dati anagrafici del pescatore e la causale “ Programmazione faunistica – pesca - contributo ittiogenico ATP” con l'indicazione dell'ATP prescelto oppure l'indicazione “tutti ATP”.

La ricevuta del versamento deve essere portata al seguito durante l'attività di pesca ed esibita a richiesta dei competenti organi di vigilanza unitamente ad un documento di riconoscimento in corso di validità.

Validità del contributo ittiogenico e servizi

Il permesso di pesca costituito dalla ricevuta di pagamento del contributo ittiogenico e servizi è valido per un periodo di 365 giorni decorrente dalla data di versamento del contributo, sul territorio di una singola ZRSP “ATP” o sull'intero territorio provinciale, secondo quanto precedentemente specificato.

Esenzione dal contributo ittiogenico e servizi

Il versamento del contributo ittiogenico e servizi non è richiesto:

- ai coadiutori ittici volontari e agli altri operatori ittici aderenti al coordinamento NUTIM (nucleo tutela fauna ittica Modena) muniti di regolare tesserino rilasciato dalla Provincia di Modena;
- ai minori di anni 12 purché accompagnati da un maggiorenne munito di licenza di pesca o esentato ai sensi dell'art. 14 L.R. 11/2012;
- a tutti i pescatori che praticino attività di pesca esclusivamente nelle ZRSP che prevedono il rilascio di un permesso di pesca con corresponsione di contributo ittiogenico e servizi;
- ai partecipanti alle attività agonistiche regolarmente autorizzate, durante lo svolgimento delle medesime;
- a tutti i soggetti che esercitano attività di pesca nei casi previsti dalle lettere A, B, H, I di cui all'art. 14 L.R. 11/2012.

Protezione del gambero di fiume

Nelle acque di categoria C e D è vietata la pesca a qualunque specie di gambero di fiume, sia autoctona che alloctona.

Protezione delle rane

In tutte le acque della provincia è vietata la pesca alle rane di qualunque specie, ad eccezione della rana toro (*Rana catesbeiana*).

Protezione di specie ittiche d'importanza conservazionistica

In tutte le acque della provincia è vietata la pesca alle seguenti specie ittiche nei periodi indicati:

- | | |
|---|----------------|
| – barbo canino (<i>Barbus meridionalis</i>) | 1/1 – 31/12, |
| – lasca (<i>Chondrostoma genei</i>) | 1/1 – 31/12, |
| – vairone (<i>Leuciscus souffia muticellus</i>) | 15/03 – 30/06, |
| – gobione (<i>Gobio gobio</i>) | 1/1 – 31/12, |
| – spinarello (<i>Gasterosteus aculeatus</i>) | 1/1 – 31/12, |
| – panzaro (Knipowitschia <i>punctatissima</i>) | 1/1 – 31/12, |
| – luccio (<i>Esox lucius</i>) | 15/12 – 15/05, |
| – cobite (<i>Cobitis taenia</i>) | 1/1 – 31/12. |

Ogni pescatore non può catturare giornalmente un numero di esemplari superiore a quello indicato per le seguenti specie:

- | | |
|---|---------------|
| – vairone (<i>Leuciscus souffia muticellus</i>) | n. 50/giorno, |
| – tinca (<i>Tinca tinca</i>) | n. 1/giorno, |
| – luccio (<i>Esox lucius</i>) | n. 1/giorno. |

Le misure minime delle seguenti specie sono innalzate come di seguito indicato

- | | |
|---|-------|
| – cavedano (<i>Leuciscus cephalus</i>) | cm 22 |
| – barbo comune (<i>Barbus plebejus</i>) | cm 22 |

Pesca nei campi di gara

I campi di gara permanenti e temporanei istituiti sul territorio provinciale vengono concessi in gestione per periodi triennali ad associazioni riconosciute ai sensi della L.R. 11/2012 che ne facciano richiesta, previa stipula di

convenzione. L'attività di pesca agonistica è disciplinata dal Regolamento provinciale per la gestione dei campi di gara permanenti e temporanei e l'organizzazione dell'attività di pesca sportiva agonistica.

2. ALTRE ZONE DI ORDINAMENTO DELLA PESCA

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

In tutti bacini di acque pubbliche sotto elencati l'attività di pesca, ove prevista, potrà essere temporaneamente vietata in occasione di manifestazioni agonistiche autorizzate dal Comune, previa tabellazione che dovrà essere apposta con almeno 48 ore di anticipo a cura degli organizzatori.

Zone di Ripopolamento e frega (ZRF)

- **Bacino dell'isola:** Intero invaso posto a sinistra (sud-ovest) di via Albone.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "Laghi Curiel"**

Delimitazione

Bacini situati fra il Fiume Secchia e l'autostrada a sinistra di Via Albone, segnalati ed identificati con apposita segnaletica comunale.

Ordinamento, gestione e programmazione degli accessi

La programmazione dell'accesso è affidata al Comune di Campogalliano per le finalità della pesca individuale e quella con modalità sociali. Il Comune a tal fine può avvalersi di associazioni senza fini di lucro che, in cambio di servizi offerti, possono richiedere agli aderenti ammessi il rimborso dei costi delle attività di supporto della gestione della ZRSP, della gestione delle programmazioni delle presenze dei pescatori, della assistenza ai pescatori ammessi, delle attività ittogeniche, della manutenzione dei percorsi e delle infrastrutture, del tabellamento, del controllo e della vigilanza volontaria; per l'attivazione della gestione il dirigente del Servizio provinciale competente sottoscrive specifico accordo col rappresentante delle Società indicate dal Comune di Campogalliano. All'interno dei *due bacini adiacenti alla sponda sud del bacino* di canottaggio "**Marco Covi**" è **autorizzata la pratica della pesca in movimento mediante l'utilizzo di ciambelle galleggianti** secondo le modalità riportate nei provvedimenti di carattere generale relativi alla ZRSP "ATP 5"; in detti bacini è consentito pescare esclusivamente in modalità no kill; la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele, assicurando in particolare di sfilare l'amo quando i pesci sono agganciati all'apparato boccale e con obbligo di recidere la lenza il più vicino possibile all'amo in caso di esca ingoiata;

- **ZRSP "Cassa d'espansione del Secchia"**

Delimitazione

Bacini di acque pubbliche situati in sinistra idraulica del fiume Secchia, presso Via Albone, e non compresi nella ZRSP "Laghi Curiel", né nella Riserva Naturale Orientata "Cassa d'espansione del fiume Secchia"

Ordinamento

È vietato sopprimere e/o trattenere esemplari di taglia inferiore a quella specificata per le seguenti specie:

- Luccio: 60 cm;
- Persico reale: 30 cm.

È altresì vietato pescare con esche artificiali dal 15/12 al 15/5.

All'interno del **bacino sito presso Villa Berselli**, limitatamente alle postazioni a tal fine identificate, **è autorizzata la pratica della pesca notturna alla carpa**, secondo le modalità riportate nei provvedimenti di carattere generale relativi alla ZRSP "ATP 5".

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Cassa d'espansione del Canale di S. Giovanni (o laghi di Manzolino):** gli interi invasi;
- **Canali e laghi del Parco di Villa Sorra:** gli interi invasi.

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro** (v. Comune di Modena)

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Fontanile di Montale (Area di Riequilibrio Ecologico, Comune di Castelnuovo Rangone):** tutto il corso, inclusi gli invasi ad esso collegati tra via S. Lucia e via Zenzalose (Comuni di Castelnuovo Rangone e Modena).

COMUNE DI CASTELVETRO

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Lago di Levizzano”**

Delimitazione

Bacino artificiale di proprietà della Curia sito nei pressi di via Braglia in località Levizzano

Ordinamento, gestione e programmazione degli accessi

La programmazione degli accessi è affidata al Comune di Castelvetro per le finalità della pesca individuale e quella con modalità sociali. Il Comune a tal fine può avvalersi di associazioni senza fini di lucro che, in cambio di servizi offerti, possono richiedere agli aderenti ammessi il rimborso dei costi delle attività di supporto della gestione della ZRSP, della gestione delle programmazioni delle presenze dei pescatori, della assistenza ai pescatori ammessi, delle attività ittogeniche, della manutenzione dei percorsi e delle infrastrutture, del tabellamento, del controllo e della vigilanza volontaria; per l'attivazione della gestione il dirigente del Servizio provinciale competente sottoscrive specifico accordo col rappresentante delle Società indicate dal Comune di Castelvetro.

COMUNE DI CONCORDIA S/S

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Bacini e stagni nell'Oasi di protezione della Fauna “Val di Sole”:** gli interi invasi.

COMUNE DI FANANO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Rio Ospitale:** dalla prima briglia a monte del ponte di ferro alla prima briglia a valle dello stesso ponte;
- **Torrenti Leo e Ospitale e Fellicarolo:** nel Torrente Ospitale da 100 m a monte della confluenza con il Torrente Fellicarolo alla confluenza stessa; nel Torrente Fellicarolo dalla briglia dell'opera di presa della centrale Potamos alla confluenza con il Torrente Ospitale; nel T. Leo.
- **Torrente Leo:** dalla confluenza del torrente Dardagna per 50 m a valle.

Zone a Regime speciale di pesca (ZRSP)

- **Zona trofeo “Alto Leo”**

Delimitazione

Dalla prima briglia a valle della confluenza Leo - Fellicarolo (briglia del Lido) fino alla confluenza del torrente Leo con il torrente Dardagna.

Ordinamento, gestione e programmazione degli accessi

I pescatori accedono alla ZRSP tramite prenotazione di un permesso segnacature rilasciato dalla Provincia tramite i centri locali di prenotazione convenzionati.

La pesca è consentita con tutte le tecniche ammesse in acque di categoria D esclusivamente con amo a dardo singolo o multiplo (ancoretta) privo o privato di ardiglione; è vietato trattenere, detenere o sopprimere esemplari di Trota fario (*Salmo (trutta) trutta*) di lunghezza totale inferiore ai 25 cm.

Le catture devono essere immediatamente indicate sul permesso segnacature trascrivendo con penna indelebile l'orario di cattura nell'apposito spazio.

Il permesso di pesca è costituito da un tesserino segnacature rilasciato dalla Provincia di Modena attraverso i seguenti esercizi convenzionati:

- Ristorante “Valle dei Monti” via Fondovalle 3616 Fanano, tel. 0536 67069
- “Pesca In” Vignola via Ungaretti, 61 Vignola, tel. 059 763887
- “Pianeta pesca” Modena viale Amendola 420 Modena, tel. 059 341278
- A.P.S. Fananese c/o pesca sportiva “Il Lido”, via Due Ponti Fanano

All'atto del rilascio del permesso segnacature è previsto il versamento di un contributo ittogenico e servizi come di seguito quantificato:

- permesso giornaliero euro 10,00;
- pacchetto 30 permessi euro 100,00.

Per i pescatori affiliati alla società di pesca “Fananese” e per i pescatori in possesso del tesserino di Coadiutore ittico volontario rilasciato dalla Provincia di Modena è prevista una riduzione del 20% sull'importo del contributo ittogenico e servizi richiesto per il pacchetto 30 permessi.

Sono esenti dal versamento del contributo ittogenico e servizi i minori di anni 12 purché accompagnati da un adulto munito di regolare permesso.

Per la gestione della ZRSP il Servizio faunistico della Provincia si avvale, tramite apposita convenzione, della Società di pesca sportiva “Fananese” di Fanano affiliata FIPSAS – CONI e della collaborazione del Comune di Fanano.

- **Campo scuola Torrente Leo:**

Delimitazione

Dalla confluenza dei torrenti Ospitale e Fellicarolo (località Due Ponti) alla prima briglia a valle della confluenza stessa. (briglia del Lido);

Ordinamento, gestione e programmazione degli accessi

La pesca è consentita in modalità *no-kill* con amo singolo privo o privato di ardiglione, tutti i giorni, secondo le norme previste dalla L.R. 11/2012 per le acque di cat. D; l'accesso alla ZRSP è limitato agli allievi in possesso di regolare licenza di pesca, accompagnati da istruttore abilitato, e in possesso di permesso giornaliero di pesca.

Il permesso giornaliero di pesca è costituito dalla ricevuta di pagamento di un contributo ittigenico e servizi dell'importo di 5,00 euro.

Il pagamento deve essere eseguito mediante:

- bollettino postale sul c/c postale n° 14787410 intestato all'Amministrazione Provinciale di Modena oppure
- bonifico bancario sul conto di Tesoreria presso Unicredit Banca, IBAN: IT 48 D 02008 12930 000003189179

In entrambi i casi devono essere indicati i dati anagrafici del pescatore, la data della giornata di pesca prescelta, e la causale "Programmazione faunistica – pesca permesso Scuola pesca Alto Leo".

Per la gestione della ZRSP il Servizio faunistico della Provincia si avvale delle Società di pesca sportiva "I Falchi" di Fanano affiliata "FIPSAS – CONT", MBC Fly club di Modena affiliata "FIPSAS – CONT".

- **Zona pesca limitata Fellicarolo:**

Delimitazione

Dal ponte di Madonna del Ponte fino alla briglia dell'opera di presa della centrale Potamos;

Ordinamento, gestione e programmazione degli accessi

L'accesso alla ZRSP è limitato ai pescatori in possesso di attestato di frequenza di corso di avvicinamento alla pesca riconosciuto dalla Provincia di Modena, il quale deve essere esibito a richiesta degli organi di controllo.

I pescatori in possesso dei titoli di cui sopra accedono alla ZRSP esclusivamente accompagnati da accompagnatore riconosciuto dalla Provincia di Modena tramite prenotazione di un permesso giornaliero costituito dalla ricevuta di pagamento di un contributo ittigenico e servizi dell'importo di euro 10,00.

Il pagamento deve essere eseguito mediante:

- bollettino postale sul c/c postale n° 14787410 intestato all'Amministrazione Provinciale di Modena oppure
- bonifico bancario sul conto di Tesoreria presso Unicredit Banca, IBAN: IT 48 D 02008 12930 000003189179

In entrambi i casi devono essere indicati i dati anagrafici del pescatore e la causale "Programmazione faunistica – pesca permesso di pesca limitata Fellicarolo".

La ricevuta deve essere consegnata all'accompagnatore prima dell'inizio dell'attività di pesca.

L'elenco degli accompagnatori riconosciuti è approvato con atto del Dirigente del Servizio faunistico ed è reso pubblico all'interno del sito www.provincia.modena.it nella sezione dedicata alla pesca.

E' consentito pescare in modalità *no-kill* con tutte le tecniche, attrezzature e nei periodi ammessi in acque di cat. D, esclusivamente con amo singolo e privo o privato di ardiglione.

E' vietato trattenere, detenere o sopprimere qualunque esemplare delle specie ittiche oggetto di tutela della L.R. 11/2012, tali esemplari dovranno essere immediatamente reimmessi avendo cura di manipolarli con mani bagnate e procedendo alla slamatura nel modo più rapido possibile, recidendo la lenza qualora necessario.

Per la gestione della ZRSP il Servizio faunistico della Provincia si avvale delle Società di pesca sportiva "I Falchi" di Fanano affiliata "FIPSAS – CONT", MBC Fly club di Modena affiliata "FIPSAS – CONT".

COMUNE DI FINALE EMILIA

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Bacini all'interno dell'Oasi di Protezione della Fauna "Le Meleghine" (impianto di fitodepurazione):** gli interi invasi.

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Canali Vallicella e Diversivo:** nel Canale Vallicella dal ponte dell'ex-ferrovia provinciale alla confluenza nel Canale Diversivo; in quest'ultimo dal primo ponte carraio a monte della confluenza del Canale Vallicella alla prima chiusa a valle della stessa confluenza.

COMUNE DI FIORANO

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Torrente Fossa:** dalle sorgenti al ponte della S.S. 467 di Scandiano ("Pedemontana") (Comuni di Fiorano, Maranello, Prignano s/S, Serramazzone);
- **Riserva Salse di Nirano:** all'interno del territorio della Riserva la pesca è vietata in tutti i bacini artificiali e nel corso dei torrenti *Rio Salse* e *Chianca*.

COMUNE DI FIUMALBO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fosso Macchia dei Falchi:** tutto il corso;
- **Fosso Fredda:** tutto il corso;
- **Rio della Verginetta:** tutto il corso;
- **Fosso dei Borgognoni:** tutto il corso;
- **Fosso dei Ghiacci:** tutto il corso;
- **Fosso del Padule:** tutto il corso;
- **Fosso del Piano:** tutto il corso;
- **Fosso della Ciocca:** tutto il corso;
- **Fosso della Femmina Morta:** tutto il corso;
- **Rio Bernardone:** dalle sorgenti fino alla grande cascata;
- **Rio della Cella:** dalle sorgenti a valle fino all'unica cascata presente;
- **Rio Pistone:** dalle sorgenti fino a valle del Vecchio Mulino di Cà de Pedro;
- **Rio Pistone:** dalla briglia a monte dello scarico della centrale idroelettrica fino alla confluenza col Rio Acquicciola;
- **Rio Martinello:** tutto il corso;
- **Rio Mare (Ormari):** tutto il corso;
- **Fosso di S. Michele (Alpicella):** tutto il corso (comuni di Fiumalbo e Pievepelago);
- **Rio Melmoso:** tutto il corso;
- **Fosso della Daga:** tutto il corso;
- **Bacino artificiale di Doccia del Cimone:** tutto l'invaso;
- **Bacino di S. Michele:** tutto l'invaso.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

• ZRSP "Fario"

Delimitazione

Nel Rio S. Rocco dalla confluenza fra Rio delle Pozze e Torrente Motte in località "Ponte del Lago" fino alla confluenza con il Rio Acquicciola in località "Due Acque" e da qui nel Rio Acquicciola verso monte fino alla briglia a monte della confluenza del Rio Pistone.

Ordinamento, gestione e programmazione degli accessi

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/2012 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: *moschera, camolera, valsesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali* con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli *strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning*, con amo singolo e privato di ardiglione;
- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come "jigs"), cestini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
- la pesca è consentita tutti i giorni, secondo le norme previste dalla L.R. 11/2012 per le acque di cat. D;
- l'accesso alla ZRSP è limitato e programmato con distribuzione dei pescatori in settori di pesca, ai quali si accede tramite prenotazione di un permesso giornaliero rilasciato dalla Provincia tramite i centri locali di prenotazione, nei limiti della capienza massima giornaliera per ciascun settore della ZRSP, stabilita in 2 persone/giorno per il settore A (Rio Acquicciola) e 5 persone/giorno per i settori B, C, D (Rio San Rocco).

Il permesso giornaliero deve essere utilizzato per la trascrizione degli esiti della giornata di pesca, unitamente al tesserino regionale di pesca nelle acque di cat. "D" e dovrà essere restituito entro il giorno di chiusura della pesca in acque di cat. "D" presso le strutture convenzionate indicate all' interno del sito www.provincia.modena.it nella sezione dedicata alla pesca, per le opportune esigenze statistiche di controllo e di verifica.

Per la gestione della ZRSP il Servizio faunistico della Provincia si avvale della Società di pesca sportiva "Fario" di Fiumalbo della FIPSAS – CONI, dei pescatori aderenti ai centri operativi di gestione ittica e della collaborazione con il Parco Regionale del Frignano a seguito di stipula di apposita convenzione.

Per la prenotazione ed il ritiro dei permessi giornalieri di pesca i pescatori possono rivolgersi al seguente recapito:

Bar La Tentazione, via Trento e Trieste 43 – Fiumalbo, tel 0536/ 74506.

All'atto del rilascio del permesso di pesca è previsto un contributo ittiogenico e servizi dell'importo di 10,00 euro per la singola giornata di pesca o 50,00 euro per sette giornate di pesca. Per i minori di 12 anni accompagnati da adulto munito di regolare permesso non è previsto alcun contributo. E' prevista la possibilità di utilizzare il medesimo permesso per la pesca nel pomeriggio della medesima giornata all' interno della ZRSP "ponte della Fola". I permessi rilasciati devono

essere registrati a cura del centro di distribuzione su apposito registro che dovrà essere restituito al termine della stagione alla U.O. Programmazione faunistica.

I pescatori aderenti al coordinamento NUTIM in qualità di Coadiutori ittici volontari che prestano la propria opera per attività di gestione e valorizzazione delle ZRSP “Fario” hanno diritto al riconoscimento della propria opera attraverso la possibilità di usufruire di permessi di pesca senza versamento del contributo ittiogenico e servizi.

Il numero massimo di permessi/pescatore/anno verranno definite tramite atto del Dirigente della U.O. Programmazione faunistica.

COMUNE DI FORMIGINE

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Bacini e corsi d’acqua all’interno dell’Oasi di protezione della Fauna “Colombarone”:** gli interi invasi.

COMUNE DI FRASSINORO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Torrente Dragone:** dalle sorgenti al ponte sulla S.S. “Delle Radici”;
- **Torrente Dragone:** dal ponte di Riccolvolto a Mulino del Grillo;
- **Fosso di Cà dei Pesci Piandelagotti:** tutto il corso;
- **Fosso del mulino Piandelagotti:** tutto il corso;
- **Rio Bianco Piandelagotti:** tutto il corso;
- **Fosso delle Masnede:** tutto il corso;
- **Fosso del Liprapane:** tutto il corso;
- **Rio Palancata:** tutto il corso;
- **Fosso dell’Abbadia:** tutto il corso;
- **Torrente Dolo:** da 50 m a monte a 50 m a valle della briglia di Ponte delle Volpi (sulla strada provinciale Fontanaluccia-Gazzano);
- **Rio della Sega vecchia:** dalle sorgenti fino al ponte in località Case Pigoncelli;

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Zona C speciale Fontanaluccia”**

Delimitazione

L’intero invaso del bacino idroelettrico di Fontanaluccia-Gazzano.

Ordinamento

La pesca è vietata dalle ore 19 della prima domenica di Ottobre fino alle ore 5.00 dell’ultima domenica di Marzo.
Per il restante periodo dell’anno vigono le norme regionali valide per le acque di cat. C.

COMUNE DI GUIGLIA

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fiume Panaro:** da 100 a monte a 100 m a valle della traversa di Ponte Samone (Comuni di Guiglia, Pavullo);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa del ponte presso Casona di Marano s/P (Comuni di Guiglia, Marano s/P).

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Casona”**

Delimitazione

Nel Fiume Panaro dal ponte di ferro (Bayley) situato a monte della confluenza del Rio di Benedello, fino al ponte di Casona di Marano s/P.

Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/2012 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: *moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali* con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare *gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning*, nonché strumenti ed esche idonee per la pesca secondo la tecnica nota come passata o passata bolognese, con amo singolo e privato di ardiglione;
- sono vietati l’uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come “jigs”), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
- la pesca è consentita tutti i giorni, secondo quanto previsto dalla legislazione regionale per la categoria di acque “C”.

COMUNE DI LAMA MOCOGLIO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Torrente Scoltenna:** da 300 m a valle dalla confluenza dal Fosso Casellacce a 100 m a monte dalla confluenza con Fosso delle Bertucce (Comuni di Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo).
- **Torrente Mocogno:** dal ponte della S.P. 28 alla confluenza nel Torrente Rossenna (Comuni di Lama Mocogno e Polinago);
- **Torrente Rossenna:** dal ponte sulla S.P. 28 al ponte di Brandola sulla S.P. 33 (Comuni di Lama Mocogno e Polinago).

COMUNE DI MARANELLO

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Torrente Fossa** (v. Comune di Fiorano).

COMUNE DI MARANO S/P

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Fiume Panaro** (v. Comune di Guiglia).
- **Fiume Panaro:** da 100 m a monte a 100 m a valle della traversa presso Castiglione (Comuni di Marano s/P, Savignano s/P);
- **Fiume Panaro:** dal ponte a 100 m a valle della traversa (Comuni di Marano s/P, Savignano s/P);
- **Rio Torto:** tutto il corso (Comuni di Marano s/P, Pavullo, Serramazzoni).

COMUNE DI MIRANDOLA

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Bacini, stagni, canali e allagamenti, nell' Oasi di Protezione della Fauna "Valli di Mortizzuolo:** gli interi invasi.

COMUNE DI MODENA

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Fontanile di Montale** (v. Comune di Castelnuovo Rangone);
- **Laghi di Ponte Guerro:** gli interi invasi in sponda sinistra del fiume Panaro presso la confluenza con il Torrente Guerro;
- **Cave Rametto** (in sponda destra del fiume Secchia, in località Cittanova): gli interi invasi.

Zone di Protezione della fauna ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro:** dalla confluenza con il Torrente Guerro al ponte dell'autostrada (Comuni di Modena, San Cesario s/P);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa dell'autostrada, presso S. Donnino (Comuni di Modena, San Cesario s/P);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 300 m a valle dello sbarramento delle casse d'espansione (Comuni di Modena, San Cesario s/P);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 50 m a valle dello sbarramento detto "della Fornace Patarozzi", presso il ponte di S. Ambrogio (Comuni di Modena, Castelfranco Emilia);
- **Fiume Secchia:** dal metanodotto SNAM in località Marzaglia a 50 m a valle del manufatto a difesa del ponte FF.SS.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **Stagni e parchi urbani**

Delimitazione

Bacini dei parchi urbani non in contatto con popolamenti ittici naturali.

Ordinamento

L'ordinamento della pesca può riguardare gli attrezzi, le esche, la programmazione dell'afflusso dei pescatori ed è affidata al Comune di Modena, che ne approva le modalità in accordo con il Servizio Politiche Faunistiche della Provincia.

COMUNE DI MONTECRETO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Bacini artificiali pubblici alle sorgenti del Rio Becco (toponimo "Il Lamaccione"):** i due interi invasi;

- **Rio Becco:** a monte del Molino Galli tutto il corso, compreso a bacini artificiali pubblici;
- **Rio Carnale:** tutto il corso;
- **Torrente Scoltenna** (v. Comune di Lama Mocogno).

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Prugneto”**

Delimitazione

Nel torrente Scoltenna tra il ponte di Prugneto e il ponte romanico di Olina (Comuni di Montecreto, Pavullo, Sestola).

Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/2012 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: moschera, camolera, valsesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning nonché per la pesca con esche naturali ammesse dalle norme previste dalla L.R. 11/2012 per le acque di cat. D;
- è obbligatorio l'utilizzo di amo singolo, privo o privato di ardiglione;
- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come “jigs”), cestini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, deve avvenire a mani bagnate e con le dovute cautele;
- la pesca è consentita tutti i giorni;
- fino alla seconda domenica di maggio la pesca è consentita solo “a piede asciutto”;
- la pesca è vietata in ogni sua forma a partire dalle ore 19 della prima domenica di ottobre fino all'ultima domenica del mese di marzo successivo.

COMUNE DI MONTESE

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Rio S. Martino:** tutto il corso;

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro:** dalla briglia ex fondamenta del vecchio ponte per Maserno a 50 m a monte.
- **Fiume Panaro:** dalla briglia a valle di Ponte Docciola per 50 m a valle (Comuni di Montese, Pavullo).

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Campo di gara”**

Delimitazione

Nel Torrente Leo, dalla confluenza del Rio Maranello alla confluenza con il Torrente Scoltenna (Comuni di Montese, Sestola)

Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/2012 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le attrezzature ed esche consentite per le acque di cat. “D”: moschera, camolera, valsesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale, strumenti ed esche artificiali da lancio e spinning nonché per la pesca con esche naturali purché con amo singolo, privo o privato di ardiglione;
- ad esclusione dell'attività di pesca durante le competizioni agonistiche regolarmente autorizzate sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come “jigs”), cestini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- sono vietati l'uso e la detenzione di ogni tipo di attrezzi slamatori;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele, assicurando in particolare di sfilare l'amo quando i pesci sono agganciati all'apparato boccale e con obbligo di recidere la lenza il più vicino possibile all'amo in caso di esca ingoiata;
- la pesca è consentita tutti i giorni.

- **ZRSP “Docciola”**

Delimitazione

Dalla briglia ex fondamenta del vecchio ponte per Maserno fino alla briglia subito a valle del Ponte della Docciola (Comuni di Montese e Pavullo).

Ordinamento, gestione e programmazione degli accessi

I pescatori accedono alla ZRSP tramite prenotazione di un permesso segnacatture rilasciato dalla Provincia tramite i centri locali di prenotazione convenzionati.

È consentito pescare con le seguenti modalità:

- Possono essere trattenuti un massimo complessivo di due capi al giorno appartenenti alle specie Trota fario (*Salmo trutta trutta*) e Cavedano (*Leuciscus cephalus*) con lunghezza minima di cm 30; è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere tutte le altre specie ittiche oggetto di tutela della L.R. 11/2012;
 - è consentito pescare unicamente con amo privo o privato di ardiglione ed utilizzando unicamente le seguenti attrezzature ed esche: moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning, con amo singolo e privato di ardiglione;
 - è vietato l'utilizzo e detenzione di pasture, uova di salmone e larve di mosca carnaria;
 - dopo aver trattenuto il secondo capo l'azione di pesca deve essere terminata, il pesce trattenuto deve essere immediatamente soppresso;
 - la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
 - Gli istruttori di pesca, muniti di apposito tesserino di riconoscimento, hanno diritto nell'esercizio delle loro funzioni ad una distanza di rispetto non inferiore a 50 m a monte e a valle;
- la pesca è consentita tutti i giorni ad eccezione del mercoledì, secondo quanto previsto dalla legislazione regionale per la categoria di acque "C".

Per la prenotazione ed il ritiro dei permessi giornalieri di pesca i pescatori possono rivolgersi ai seguenti recapiti:

- Ristorante "Da Martino", via Fondovalle Panaro, 37 – Pavullo n.F., tel 0536/ 48062;
- "Pesca In" Vignola via Ungaretti, 61 Vignola, tel. 059 763887.

All'atto del rilascio del permesso di pesca è previsto un contributo ittiogenico e servizi dell'importo di 10,00 euro per la singola giornata di pesca o 50,00 euro per sette giornate di pesca. Per i minori di 12 anni accompagnati da adulto munito di regolare permesso anni non è previsto alcun contributo.

I pescatori aderenti al coordinamento NUTIM in qualità di Coadiutori ittici volontari che prestano la propria opera per attività di gestione e valorizzazione della ZRSP "Ponte Doccia" hanno diritto al riconoscimento della propria opera attraverso la possibilità di usufruire di permessi di pesca senza versamento del contributo ittiogenico e servizi.

Il numero massimo di permessi/pescatore/anno verranno definite tramite atto del Dirigente della U.O. Programmazione faunistica.

COMUNE DI NONANTOLA

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Canali e laghi all'interno della Zona di Ripopolamento e Cattura "Partecipanza":** gli interi invasi.
- Stagno-macero di via Larga:** l'intero invaso.

COMUNE DI PAVULLO

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Fiume Panaro:** (vedi Comune di Montese)
- **Torrente Lerna:** tutto il corso;
- **Lago della Chioggiola:** tutto l'invaso;
- **Stagno di Sassomassiccio:** tutto l'invaso;
- **Rio Torto:** (v. Comune di Marano s/P).

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Torrente Scoltenna** (v. Comune di Lama Mocogno);
- **Fiume Panaro** (v. Comune di Guiglia).

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro** (v. Comune di Montese);

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "Prugneto"** (v. Comune di Montecreto);
- **ZRSP "Doccia"** (v. Comune di Montese).

COMUNE DI PIEVEPELAGO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fosso della Capannella:** tutto il corso;
- **Fosso S. Michele:** tutto il corso (Comuni di Fiumalbo e Pievepelago);
- **Rio Grosso:** dal ponte sulla S.S. 12 alla confluenza col Torrente Scoltenna;
- **Rio Asinari:** dalla briglia a monte del ponte sulla S.S. 12 (Ponte Rosso) alla confluenza col Torrente Scoltenna;
- **Fosso dei Mulini:** tutto il corso.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

• ZRSP “Ponte della Fola”

Delimitazione

Nel T. Scoltenna, dal ponte a guado a monte del ponte romanico della Fola a Pievepelago fino al Ponte della Luna a Riolutato (Comuni di Pievepelago e Riolutato).

Ordinamento, gestione e programmazione degli accessi

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/2012 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: moschera, camolera, valsesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning, con amo singolo e privato di ardiglione;
- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come “jigs”), cestini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
- la pesca è consentita tutti i giorni, secondo le norme previste dalla L.R. 12/2012 per le acque di cat. D;
- l'accesso alla ZRSP è limitato e programmato. I pescatori accedono alla ZRSP tramite prenotazione di un permesso giornaliero rilasciato dalla Provincia tramite i centri locali di prenotazione, nei limiti della capienza massima giornaliera stabilita in 20 persone/giorno. Il permesso giornaliero deve essere utilizzato per la trascrizione degli esiti della giornata di pesca, unitamente al tesserino regionale di pesca nelle acque di categoria “D”, e dovrà essere restituito entro il giorno di chiusura della pesca in acque di cat. “D” presso le strutture convenzionate indicate all'interno del sito www.provincia.modena.it nella sezione dedicata alla pesca, per le opportune esigenze statistiche di controllo e di verifica.

Per la gestione della ZRSP il Servizio faunistico provinciale si avvale della Società di pesca “Mosca Club Pievepelago”, dei pescatori aderenti ai centri operativi per la gestione ittica e della collaborazione con il Parco Regionale del Frignano a seguito di stipula di apposita convenzione.

Per la prenotazione ed il ritiro dei permessi giornalieri di pesca i pescatori possono rivolgersi ai seguenti recapiti:

- in via ordinaria: a Pievepelago Pasticceria “La dolce vita”, Via Roma 98, tel. 0536/72060; a Riolutato Ristorante pizzeria La Tavernetta tel. 0536/75085, via Roma;
- unicamente nei giorni di chiusura settimanale dei recapiti forniti in via ordinaria: a Pievepelago Market A&O, via Roma.

All'atto del rilascio del permesso di pesca è previsto un contributo ittiogenico di 10,00 euro per la singola giornata di pesca o 50,00 euro per sette giornate di pesca. Per i minori di 12 anni accompagnati da adulto munito di regolare permesso non è previsto alcun contributo. E' prevista la possibilità di utilizzare il medesimo permesso per la pesca nel pomeriggio della medesima giornata all'interno della ZRSP “Fario Fiumalbo”. I permessi rilasciati devono essere registrati a cura del centro di distribuzione su apposito registro che dovrà essere restituito al termine della stagione alla U.O. Programmazione faunistica.

I pescatori aderenti al coordinamento NUTIM in qualità di Coadiutori ittici volontari che prestano la propria opera per attività di gestione e valorizzazione della ZRSP “Ponte della Fola” hanno diritto al riconoscimento della propria opera attraverso la possibilità di usufruire di permessi di pesca senza versamento del contributo ittiogenico e servizi.

Il numero massimo di permessi/pescatore/anno verranno definite tramite atto del Dirigente della U.O. Programmazione faunistica.

• ZRSP “Lago Santo” (riserva di pesca SVA)

Delimitazione

Nell'alto bacino del Torrente Tagliole, intero perimetro del Lago Santo (riserva SVA).

Ordinamento

Nell'intero bacino del Lago Santo modenese la pesca è consentita dall'ultima domenica di Marzo al 30 Novembre in virtù della assenza di riproduzione naturale della trota fario.

Ai non soci SVA la pesca è consentita esclusivamente in modalità *no kill*, ed in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere qualunque esemplare appartenente a specie ittica;
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: *moschera, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali* con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli *strumenti* e le *esche artificiali da lancio e spinning*, con amo singolo e privato di ardiglione;
- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come “jigs”), cestini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, deve avvenire a mani bagnate e con le dovute cautele;

Gestione e programmazione degli accessi

Per i non soci SVA l'accesso alla riserva di pesca è limitato al periodo 21 luglio – 21 Agosto dalle ore 15.00 alle ore 20.00 con capienza massima giornaliera di 15 pescatori e programmato con prenotazione di un permesso giornaliero rilasciato dalla Provincia costituito dalla ricevuta di pagamento di un contributo ittigenico e servizi dell'importo di euro 15,00.

Il pagamento deve essere eseguito mediante:

- bollettino postale sul c/c postale n° 14787410 intestato all'Amministrazione Provinciale di Modena oppure
- bonifico bancario sul conto di Tesoreria presso Unicredit Banca, IBAN: IT 48 D 02008 12930 000003189179

In entrambi i casi devono essere indicati i dati anagrafici del pescatore e la causale "Programmazione faunistica – pesca permesso Lago Santo".

La ricevuta deve essere consegnata prima dell'inizio dell'attività di pesca per la vidimazione ai competenti organi di vigilanza.

Le modalità di prenotazione del permesso vengono annualmente stabilite entro il 30/5 con atto del Dirigente del Servizio faunistico e sono rese pubbliche all'interno del sito www.provincia.modena.it nella sezione dedicata alla pesca.

COMUNE DI POLINAGO

- **Torrente Mocogno** (v. Comune di Lama Mocogno);
- **Torrente Rossenna** (v. Comune di Polinago).

COMUNE DI PRIGNANO S/S

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Torrente Fossa** (v. Comune di Fiorano).

COMUNE DI RAVARINO

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Canali e macero all'interno dell'Oasi di Protezione della Fauna "Abrenunzio" (area di ripristino ambientale del Comune):** gli interi invasi.

COMUNE DI RIOLUNATO

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Lago Cavo:** tutto l'invaso.

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fosso della Fola:** tutto il corso;
- **Rio di Castello:** dal ponte sulla statale allo sbocco nel bacino idroelettrico.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "Ponte della Fola"** (v. Comune di Pievepelago).

COMUNE DI SAN CESARIO S/P

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 200 m a valle del manufatto noto come "Diga del pettine" (Comuni di San Cesario s/P, Spilamberto);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 100 m a valle della traversa situata all'altezza di Via Ponte Marianna (Comuni di San Cesario s/P, Spilamberto).

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro** (v. Comune di Modena).

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "No-kill delle casse d'espansione del Panaro"**

Delimitazione

All'interno delle casse d'espansione del Panaro, nelle ex cave di ghiaia popolarmente conosciute come "di Govi", posizionate circa 200 m a sud del toponimo "Cascina Bosco", costituite da un più grande invaso principale e da due adiacenti bacini di minore estensione ad esso collegati da una risorgiva di acqua.

Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);

- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: esche artificiali dotate di ancorette ridotte a non più di due ami privi o comunque privati di ardiglione, moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning, con amo singolo e privato di ardiglione;
 - sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come "jigs"), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
 - la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
 - la pesca in tale ZRSP è consentita tutti i giorni, secondo quanto previsto dalla legislazione regionale per la categoria delle acque classificate "B".
- **ZRSP "Casse d'espansione del Panaro"**

Delimitazione

All'interno delle casse d'espansione del Panaro, in tutti i bacini di acque pubbliche che non rientrano nella ZRSP "No-kill delle casse d'espansione del Panaro".

Ordinamento

È vietato sopprimere e/o trattenere esemplari di taglia inferiore a quella specificata per le seguenti specie:

- Luccio: 60 cm;
- Persico reale: 30 cm;
- Persico trota o Branzino o Black bass: 25 cm.

All'interno della ZRSP "Casse d'espansione del Panaro" limitatamente alle postazioni a tal fine identificate, è autorizzata la pratica della pesca notturna alla carpa, secondo le modalità riportate nei provvedimenti di carattere generale relativi alla ZRSP "ATP 5".

COMUNE DI SAN PROSPERO

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPI)

- **Canale Diversivo:** da via Viazza a via Brandoli.

COMUNE DI SASSUOLO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fiume Secchia:** da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa di Castellarano;
- **Fiume Secchia:** da 50 m a monte a 100 m a valle del ponte in località Veggia (Provincia di Reggio Emilia);
- **Fiume Secchia:** dal ponte della tangenziale di Sassuolo a 100 m a valle della traversa.

COMUNE DI SAVIGNANO S/P

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fiume Panaro:** da Ponte Muratori a 200 m a valle della traversa (Comuni di Savignano s/P, Vignola);
- **Fiume Panaro:** dal ponte della ferrovia a 50 m a valle della traversa (Comuni di Savignano s/P, Vignola).
- **Fiume Panaro** (v. Comune di Marano s/P).

COMUNE DI SERRAMAZZONI

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Rio Torto** (v. Comune di Marano s/P);
- **Rio Bucamante:** tutto il corso;
- **Torrente Fossa** (v. Comune di Fiorano).

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Torrente Tiepido:** dalle sorgenti alla confluenza del Rio Valle;
- **Rio Valle:** dalle sorgenti alla confluenza nel Torrente Tiepido.

COMUNE DI SESTOLA

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Rio Vesale:** da Ponte Baconi a Molino dello Zoppo.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "Prugneto"** (v. Comune di Montecreto)

COMUNE DI SPILAMBERTO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fiume Panaro** (v. Comune di San Cesario).

COMUNE DI VIGNOLA

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fiume Panaro** (v. Comune di Savignano s/P).

COMUNE DI ZOCCA

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Rio Selve:** dal ponte di via Dello Sport a Zocca al toponimo Mulino del Turco;

Art. 5 (DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE)

Autorizzazioni speciali e pesca dai ponti

La U.O. Programmazione faunistica della Provincia rilascia circostanziate disposizioni per la cattura selettiva di fauna ittica per scopi di studio, ricerca, tutela e conservazione delle specie e degli habitat e per scopi di pubblica utilità. La cattura di specie ittiche a fini didattici, di ricerca o di tutela della fauna ittica mediante l'utilizzo di attrezzi da pesca, nasse, reti o apparecchi per elettropesca deve essere preventivamente autorizzata dall'ufficio provinciale competente in materia di pesca e svolta da personale abilitato ai sensi delle vigenti normative.

Il rilascio dell'autorizzazione a pescare nei tratti di rispetto di cui all'art.12, c. 3, lett. H) L.R. 11/2012 al pescatore che portatore di handicap o grande invalido non può percorrere le rive dei corsi d'acqua (art. 12, c. 4 L.R. 11/2012) viene effettuato tramite determina dirigenziale a seguito di richiesta che deve essere inoltrata sulla modulistica reperibile presso la U.O. Programmazione faunistica e corredata di tutta la documentazione necessaria all'accertamento della condizione di invalidità.

Istruzione e divulgazione

Al fine di promuovere l'avviamento dei futuri pescatori alla corretta frequentazione dell'ambiente fluviale e al corretto ricorso alle tecniche stabilite dalla legge e/o di quelle ammesse nelle ZRSP e quindi con la finalità di contribuire concretamente all'educazione e all'aggiornamento degli interessi itticiogenici e ambientali dei pescatori, il Servizio provinciale competente può autorizzare, in località limitate ed in ZRSP specifiche, corsi brevi di formazione e di avviamento pratico alle attività di pesca, a cura di persone nominativamente indicate dalle Società di pesca e specificate negli atti autorizzativi, quali istruttori e con facoltà per gli stessi di accedere al corso d'acqua con gli allievi iscritti all'iniziativa per l'addestramento all'uso degli attrezzi, senza finalità di asporto e con ami privati di ardiglione.

Tabellamento

Il tabellamento e la apposizione di cartelli segnaletici per le zone nelle quali la pesca è vietata o regolamentata in modo speciale sono gestiti dalla Provincia con materiali di sua proprietà, anche avvalendosi di volontari e Società di Pesca. Tabelle e cartelli sono esposti alla pubblica fede; pertanto, pur essendone assicurata l'apposizione e la manutenzione, la loro effettiva presenza o condizione non costituiscono elementi sufficienti a validare gli effetti di provvedimenti normativi ai quali si riferiscono, perché a tale scopo fanno testo solamente gli atti dei provvedimenti assunti dalla Provincia e diffusi nei modi consueti.

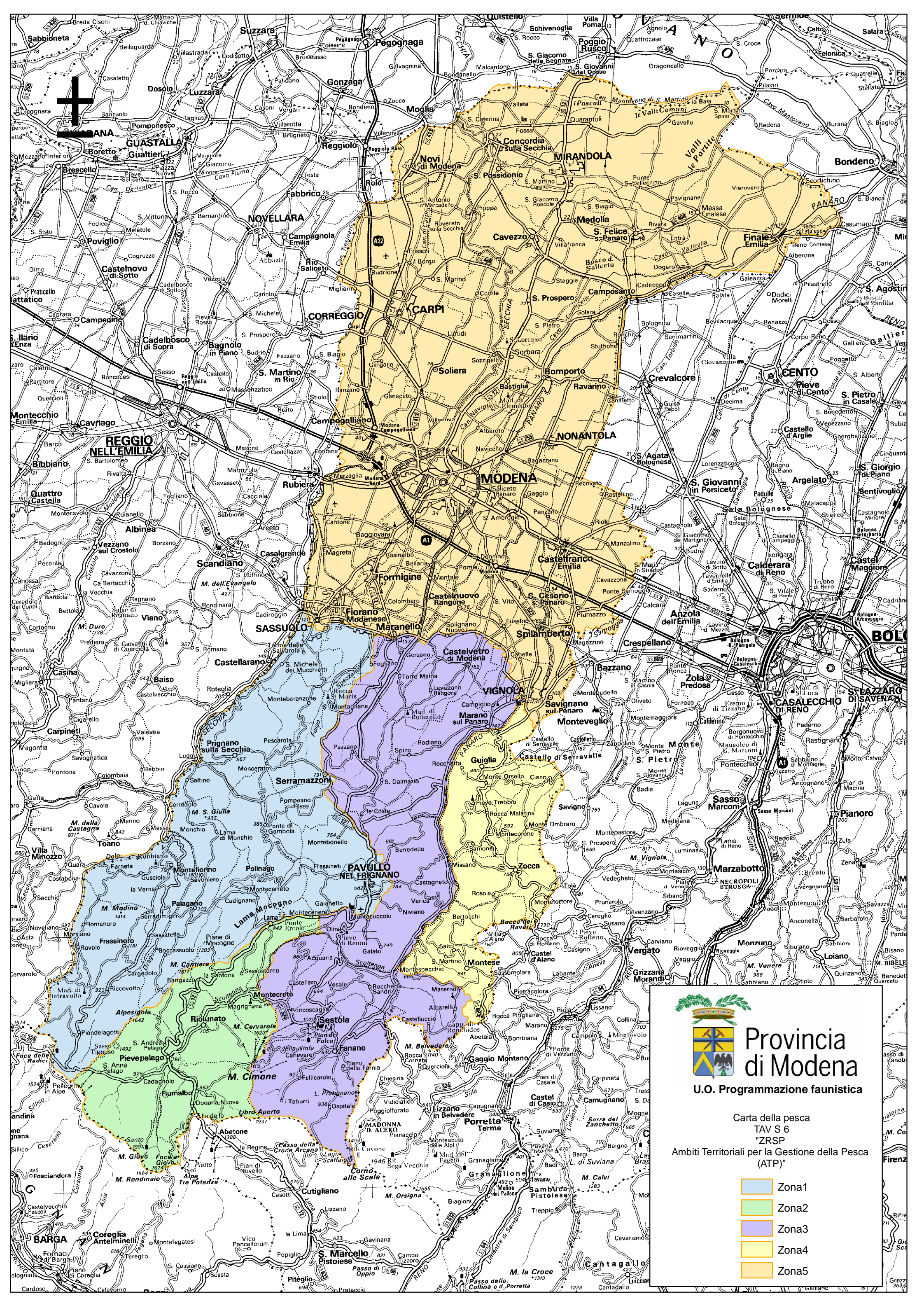
Informazione ai cittadini

Il presente provvedimento di limitazione e ordinamento della pesca è valido comunque fino all'adozione di analogo successivo provvedimento e, ai fini di avvisare adeguatamente la popolazione, è esposto agli Albi Pretori della Provincia, dei Comuni, delle Comunità Montane provinciali e limitrofe ed è trasmesso altresì alle Associazioni provinciali dei pescatori; il formato elettronico è disponibile con relative tavole cartografiche sul sito www.provincia.modena.it nella sezione dedicata alla pesca.

Art. 6 (VIGILANZA, VIOLAZIONI E SANZIONI)

Sono incaricati per il controllo e la vigilanza i Vigili Provinciali e le Guardie Giurate Ittiche Volontarie della U.O. Programmazione faunistica. Sono altresì competenti per gli accertamenti delle violazioni: il Corpo Forestale dello Stato, organi di Polizia statale e locale nonché le Guardie Particolari Giurate abilitate a tale scopo e le Guardie Giurate Ittiche Volontarie delle associazioni piscatorie e ambientali.

Per le violazioni alle disposizioni relative alla pesca nelle Zone a Regime Speciale di Pesca si applicano le sanzioni di cui all'art. 25, comma 1 lett. K della L.R. 11/2012 (da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 300,00) obblabili nelle forme previste, ferme restando le sanzioni per le altre violazioni in materia di pesca di cui alla L.R. 11/2012 e relativi Regolamenti ed atti di attuazione.





Provincia
di Modena

Verbale n. 96 del 19/03/2013

Oggetto: TUTELA E SVILUPPO DELLA FAUNA ITTICA.
AGGIORNAMENTO DELLE ZONE DI TUTELA DELLA FAUNA
ITTICA E ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE DI PESCA E
DELLA DISCIPLINA PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA IN
PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 96 del 19/03/2013 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 20/03/2013

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 96 del 19/03/2013

Oggetto: TUTELA E SVILUPPO DELLA FAUNA ITTICA.
AGGIORNAMENTO DELLE ZONE DI TUTELA DELLA FAUNA
ITTICA E ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE DI PESCA E
DELLA DISCIPLINA PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA IN
PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 96 del 19/03/2013 è divenuta esecutiva in data 30/03/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente